

associazioni aderenti

- A Cielo Aperto
- Acquasparta Città per Tutti
- Aladino
- Alto Chiascio Gubbio
- Armonia di qualità diverse
- A.F.H.C.O.
Ass. Famiglie con Handicap
Comprensorio Orvietano
- A.G.A.D.I.
Ass. Genitori e Amici dei Disabili
- A.I.A.S. Spoleto
Ass. Italiana Assistenza agli
Spastici
- A.I.P.D. Perugia
Ass. Italiana Persone Down
- A.I.S.M. Perugia Ass.
Italiana Sclerosi Multipla
- A.I.S.M. Terni
Ass. Italiana Sclerosi Multipla
- A.N.G.S.A.
Associazione Nazionale Genitori
Soggetti Autistici
- A.P.P.HA.
Ass. Pro Portatori di Handicap
- A.P.U.
Ass. Paraplegici Umbri
- A.V.I. Umbria
Ass. Vita Indipendente Umbria
- Comunità Capodarco Perugia
- Costruire per Abbattere
- Durante Noi Umbria
- F.I.A.D.D.A.
Famiglie Italiane Associate per la
Difesa dei Diritti degli Audiolesi
dell'Umbria
- Genitori per Sempre
- LiberaMente
- Madre Coraggio
- S.O.S.
Soccorso Opere Sociali
- Tuttingioco Libertas
- Un volo per Anna
- U.N.M.I.L.
Unione Nazionale Mutilati ed
Invalidi del Lavoro
- Vivere Insieme Magione

Gentile Direttore,

In merito alla nota pubblicata sul Suo Giornale a cura dell'Assessorato alle politiche sociali della Regione Umbria, circa i diritti delle Persone con disabilità, la FISH Umbria ONLUS esprime soddisfazione nell'apprendere che la regione Umbria ha fatto proprie le raccomandazioni espresse nella Convenzione ONU sui diritti delle Persone con disabilità e si augura che possa essere fondata la speranza di vederle rapidamente attuate.

È importante sottolineare il fatto che la Convenzione non istituisce nuovi diritti specifici per le persone con disabilità, ma impone un nuovo modello di disabilità basato sui diritti umani, e di conseguenza impone la rimozione di tutte le forme specifiche di discriminazione ("discriminazione fondata sulla disabilità").

Parlare di disabilità, o meglio, di persone con disabilità in termini di diritti umani e di violazione degli stessi, ha una portata culturalmente molto significativa, poiché supera definitivamente le visioni precedenti, che attribuivano la disabilità ad una dimensione soggettiva (di malattia) dell'individuo e che consideravano le persone con disabilità "soggetti" che non possiedono alcune caratteristiche dell'essere umano (i «portatori di handicap», gli «invalidi», i «non autosufficienti», o più simpaticamente i «diversamente abili»), dando quindi adito a trattamenti differenziati, separati e segreganti.

Tale nuovo approccio, infatti, riconoscendo il valore e la dignità di ogni persona umana e la necessità che tutti, nessuno escluso, godano di pari opportunità e siano pienamente inclusi nella società, ricolloca la questione nell'ambito dell'universalità di quei diritti fondamentali, di cui ogni persona è titolare in quanto essere umano, in materia di lavoro, salute, abilitazione e riabilitazione, mobilità, istruzione, informazione e via elencando.

La Regione Umbria, con l'approvazione degli atti che fanno proprie le indicazioni della Convenzione, ha di fatto creato i presupposti per dare piena attuazione ad uno strumento che può fare la differenza nell'applicazione delle politiche per le Persone con disabilità e le loro famiglie.

La scelta politica della Regione Umbria, fra le prime in Italia ad adottare con atti specifici la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e ad istituire con Legge (LR n. 26 art. 41 bis) la costituzione di un Osservatorio sulle condizioni delle persone con disabilità, costruisce di fatto la reale possibilità di incidere concretamente nella riscrittura del nuovo modello di welfare da riprogettare per l'intera Regione, attraverso la partecipazione diretta anche delle persone con disabilità.

La FISH Umbria ONLUS riconosce che questa decisione rappresenti un atto di coraggio, soprattutto poiché assunta in un momento socio politico di estrema sofferenza in cui i tagli imposti dal precedente Governo Berlusconi e confermati dall'attuale, hanno, di fatto, ridotto drasticamente i diritti di tante persone con disabilità e delle loro famiglie.

Tuttavia, pur apprezzando lo sforzo fatto dalla Regione, e in particolare dall'Assessore alle politiche sociali, dobbiamo rilevare un eccesso di ottimismo quando piuttosto superficialmente si afferma che nella nostra regione i diritti delle persone con disabilità sono soddisfatti.

Purtroppo la realtà ci insegna che non è sufficiente approvare atti formali, la loro attuazione, quella sì, può offrire alle persone con disabilità e alle loro famiglie una concreta prospettiva di speranza per il futuro.

associazioni aderenti

A Cielo Aperto
Acquasparta Città per Tutti
Aladino
Alto Chiascio Gubbio
Armonia di qualità diverse
A.F.H.C.O.
Ass. Famiglie con Handicap
Comprensorio Orvietano
A.G.A.D.I.
Ass. Genitori e Amici dei Disabili
A.I.A.S. Spoleto
Ass. Italiana Assistenza agli
Spastici
A.I.P.D. Perugia
Ass. Italiana Persone Down
A.I.S.M. Perugia Ass.
Italiana Sclerosi Multipla
A.I.S.M. Terni
Ass. Italiana Sclerosi Multipla
A.N.G.S.A.
Associazione Nazionale Genitori
Soggetti Autistici
A.P.P.H.A.
Ass. Pro Portatori di Handicap
A.P.U.
Ass. Paraplegici Umbri
A.V.I. Umbria
Ass. Vita Indipendente Umbria
Comunità Capodarco Perugia
Costruire per Abbattere
Durante Noi Umbria
F.I.A.D.D.A.
Famiglie Italiane Associate per la
Difesa dei Diritti degli Audiolesi
dell'Umbria
Genitori per Sempre
LiberaMente
Madre Coraggio
S.O.S.
Soccorso Opere Sociali
Tuttingioco Libertas
Un volo per Anna
U.N.M.I.L.
Unione Nazionale Mutilati ed
Invalidi del Lavoro
Vivere Insieme Magione

Nell'immediato ci auguriamo che l'assessore, in virtù della sua dichiarata attenzione ai livelli di soddisfazione dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie, voglia accogliere il nostro invito a fare in modo che siano chiamati loro stessi ad esprimere il livello della loro soddisfazione e a formulare le eventuali proposte per contribuire a migliorarla.

È evidente che, nonostante gli sforzi fatti dalla Regione per mantenere lo stesso livello di spesa sociale, senza la partecipazione delle persone con disabilità e delle loro famiglie alle scelte e alle valutazioni delle politiche e degli interventi che le riguardano, verrebbe a mancare una risorsa essenziale per fronteggiare in maniera efficace il rischio di vedere azzerato di fatto il diritto all'istruzione, al lavoro, alla mobilità, alla salute e quindi bloccato il percorso di inclusione sociale con buona pace alla Convenzione ONU e alle sue raccomandazioni.

**Il Consiglio Direttivo
FISH Umbria ONLUS**